



**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

# **LA COSTRUZIONE DI SCENARI DEMOGRAFICI DI LUNGO PERIODO PER LE AREE INTERNE**

*Sabrina IOMMI, Maria Luisa MAITINO,  
Donatella MARINARI, Stefano ROSIGNOLI*

XL Conferenza scientifica annuale AISRe  
**Oltre la crisi: Rinnovamento, Ricostruzione e Sviluppo dei territori**

L'Aquila, 16-18 Settembre 2019

# *Perché gli scenari demografici?*

---

Obiettivo ultimo della **SNAI** è di invertire e **migliorare le tendenze demografiche** in atto nei territori periferici, **a) potenziando l'offerta locale di alcuni servizi essenziali** e **b) sostenendo nuovi percorsi di sviluppo**, basati sulla valorizzazione di risorse e competenze ad oggi sotto-utilizzate.

La dinamica demografica migliora se:

- aumenta la capacità di “trattenere” la popolazione in età attiva e riproduttiva;
- aumenta la capacità di attrarre nuova popolazione;
- aumenta la capacità di favorire le scelte di natalità.

Poiché la componente naturale della dinamica demografica (differenza tra nascite e morti), è ormai costantemente negativa da decenni, è evidente che **la popolazione può crescere solo grazie a saldi migratori positivi.**

**LA COSTRUZIONE DI SCENARI AIUTA A “QUANTIFICARE” TALI SALDI**

# Fattori di spinta e di attrazione

DISTANZA

F. SPINTA / ATTRAZIONE

IMPATTI + e -

Di lungo raggio

Migrazioni  
e  
Mobilità  
residenziale

Differenziali nei tassi di occupazione, ma anche politica migratoria, barriere linguistiche, catene migratorie, politiche d'integrazione

Impoverimento luoghi origine, ma anche "rimesse", conflittualità nei luoghi di arrivo, ma anche nuove risorse

Di breve raggio

Differenziali nei valori immobiliari, tipologie abitative, qualità ambientale e sociale, infrastrutture e trasporti

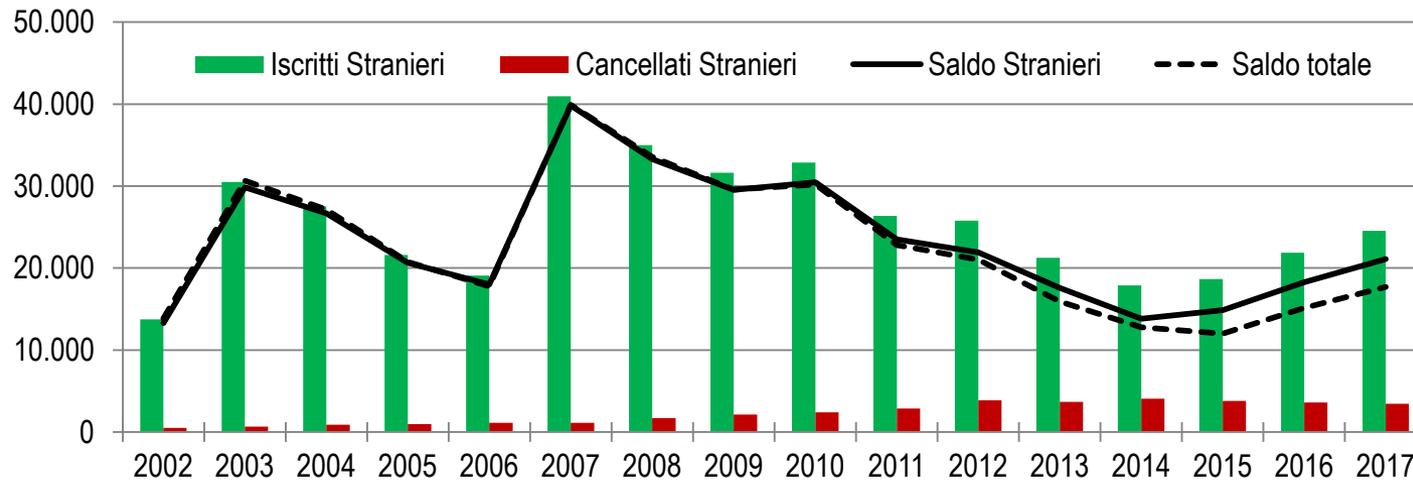
Incremento del pendolarismo con impatti ambientali e sociali, ma anche diffusione sviluppo

# Il contesto nazionale

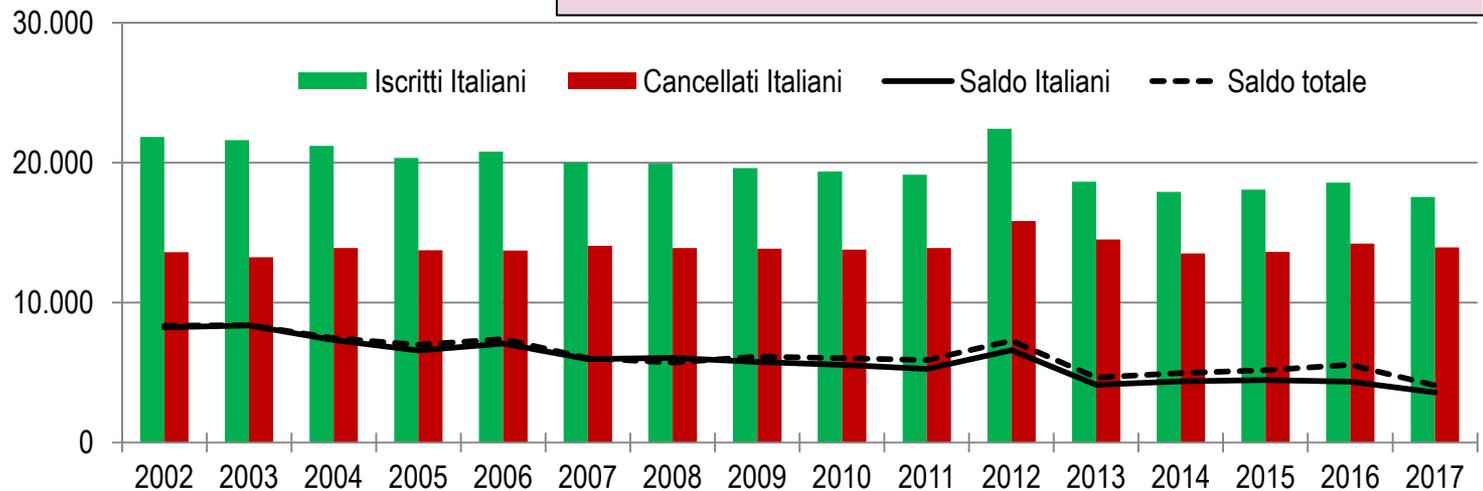
ITALIA. SALDO MIGRATORIO MEDIO ANNUO PER 1.000 ABITANTI.								
REGIONI	ESTERO				INTERNO			
	1996-2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	1996-2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015
Piemonte	2,7	5,7	7,8	3,1	0,9	0,0	0,4	0,7
Valle d'Aosta	1,8	4,0	5,8	2,0	3,4	2,0	-1,1	1,1
Lombardia	3,5	7,1	7,6	4,3	1,4	1,2	1,1	1,4
Trentino-Alto Adige	2,6	5,5	6,7	2,4	1,8	1,6	2,1	2,7
Veneto	3,3	6,9	7,8	2,7	1,9	1,3	0,8	0,4
Friuli-Venezia Giulia	2,5	5,2	6,4	2,1	2,7	2,6	1,8	1,5
Liguria	2,4	5,0	6,9	3,4	0,2	1,0	0,9	0,7
Emilia-Romagna	3,2	6,7	9,5	4,5	5,2	4,4	3,3	2,1
<b>Toscana</b>	<b>3,4</b>	<b>6,0</b>	<b>8,3</b>	<b>4,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>
Umbria	3,7	7,3	9,3	3,2	3,0	2,5	2,1	0,4
Marche	2,9	6,5	7,7	3,1	3,3	3,2	1,6	0,0
Lazio	3,4	5,6	8,8	5,8	0,3	0,5	0,8	1,4
Abruzzo	2,2	4,0	6,0	2,7	0,6	1,0	0,6	-0,2
Molise	0,7	2,1	3,6	2,2	-0,8	-0,4	-0,7	-1,2
Campania	0,9	2,1	3,0	2,6	-4,3	-4,2	-3,8	-3,4
Puglia	0,7	1,1	2,5	1,6	-3,3	-2,7	-2,5	-2,3
Basilicata	0,7	1,4	3,0	2,2	-3,5	-3,1	-3,9	-2,8
Calabria	0,0	1,4	4,6	3,1	-4,6	-4,3	-3,6	-3,5
Sicilia	0,3	1,0	2,9	1,7	-3,4	-2,7	-1,9	-1,9
Sardegna	0,3	0,9	2,4	1,2	-1,8	-0,5	0,1	-0,4

# Il contesto regionale

## TOSCANA. SALDO CON ESTERO



## TOSCANA. SALDO CON ALTRE REGIONI

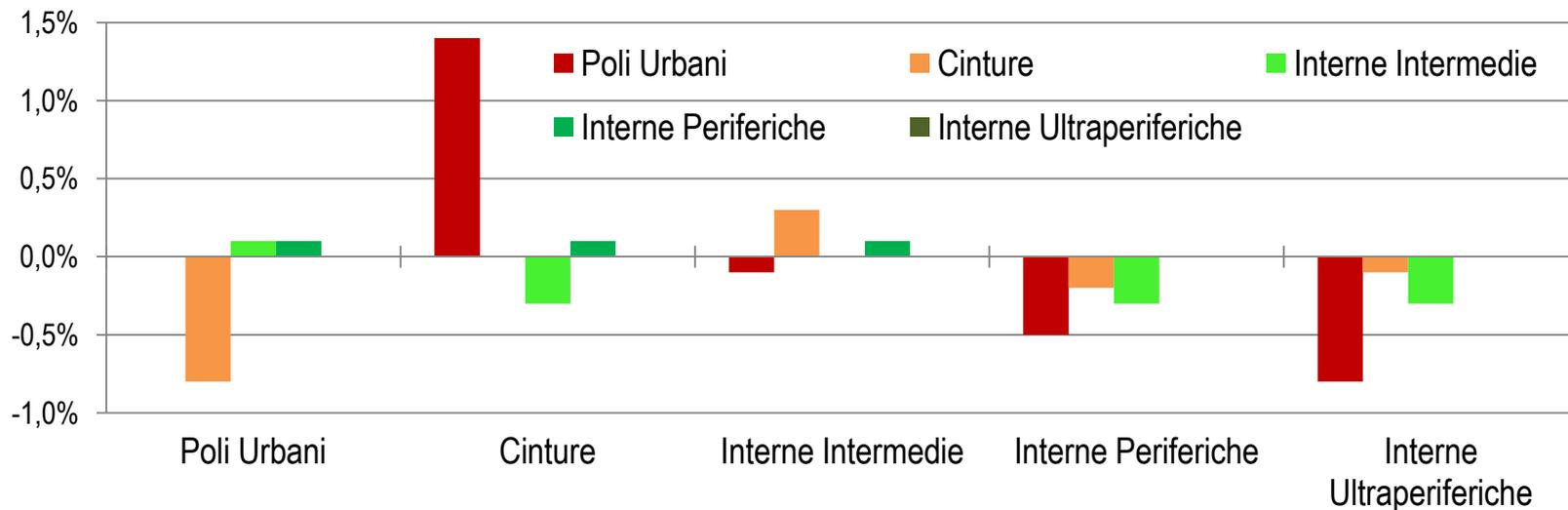


# L'evoluzione delle aree interne in Toscana

**TOSCANA. SALDI MIGRATORI, NATURALE E TOTALE PER TIPO DI AREA. MEDIA ANNUA 2008-2016**

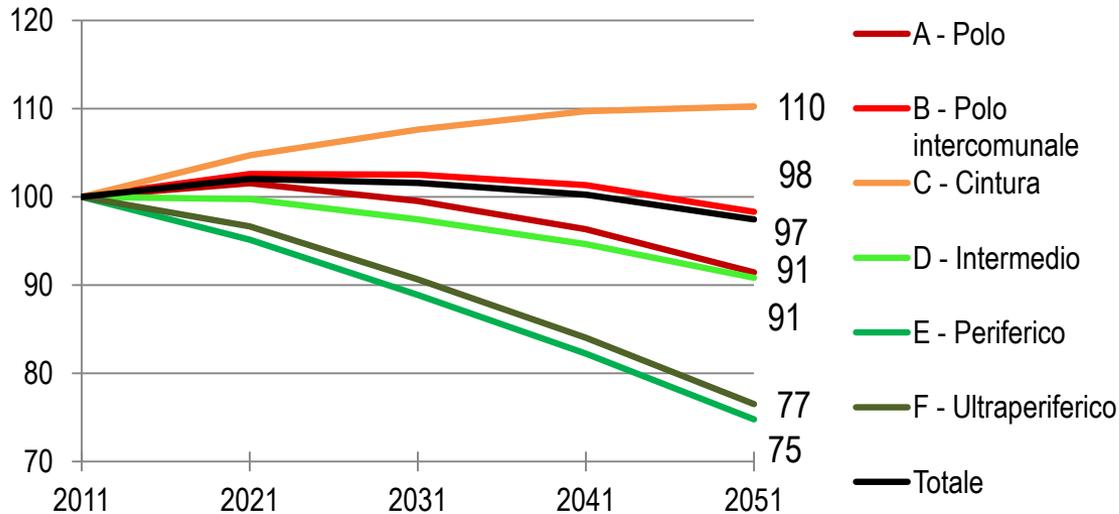
	VALORI ASSOLUTI						Var. pop. %
	Saldo migr. con estero	Saldo migr. con altre regioni	Saldo migr. con comuni toscani	Saldo migratorio totale	Saldo Naturale	Variazione popolaz.	
Poli Urbani	9.222	5.804	-1.068	13.958	-5.908	8.063	0,5
Cinture	3.313	2.110	1.176	6.599	-1.537	5.070	0,5
Interne Intermedie	2.493	1.239	316	4.047	-2.277	1.768	0,3
Interne Periferiche	1.048	438	-320	1.166	-1.846	-667	-0,2
Interne Ultraperiferiche	297	195	-103	389	-470	-80	-0,1
TOSCANA	16.373	9.786	0	26.160	-12.051	14.139	0,4

**TOSCANA. SALDI MIGRATORI % TRA COMUNI TOSCANI PER TIPO DI AREA. TOTALE PERIODO 2008-2016**



# Gli scenari nazionali 1

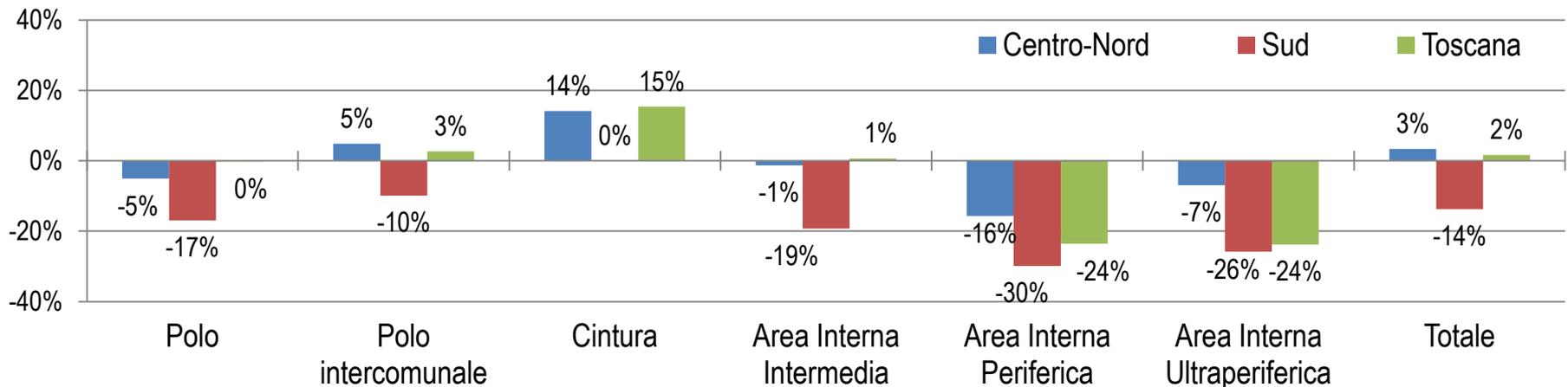
## ITALIA. PROIEZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER TIPO DI TERRITORIO



### METODO DI STIMA: MATRICI DI TRANSIZIONE

Ricostruzione di serie storiche di lungo periodo sull'andamento della popolazione residente a scala comunale a cadenza censuaria dal 1951 al 2011. La ricostruzione della dinamica passata consente di proiettare al futuro, fino al 2051, l'andamento demografico a scala locale, vincolandolo al totale regionale stimato da Istat e applicando dei coefficienti di probabilità di passare da una categoria all'altra.

## ITALIA. VAR % POPOLAZIONE PER TIPO DI AREA E PARTIZIONE TERRITORIALE. 2011- 2051



# Gli scenari nazionali 2

## ITALIA. MATRICE DI CORRELAZIONE TRA DINAMICA DEMOGRAFICA 2011-2051 E CARATTERISTICHE DELLE AREE

	Var pop 2011_ 2051	Zona altim.	Macro regione	Grado Area Interna	Var pop 1971_ 2011	Abitanti kmq 2011	% pop 65 e + 2011	% stran. 2011	Addetti/ occup. 2011	I. Spec. Manif. 2011	I. Spec. Tur. 2011	I. Spec. Agr. 2011	Digital Divide
Var pop 2011_2051	1												
Zona altimetrica	-0,2821	1											
Macroregione	-0,2686	0,0107	1										
Grado Area Interna	-0,3843	0,4266	0,3010	1									
Var pop 71_2011	0,8049	-0,3026	-0,1311	-0,3303	1								
Abitanti kmq 2011	0,3516	-0,2835	-0,0435	-0,3265	0,2789	1							
% pop 65 e + 2011	-0,6234	0,3144	-0,0025	0,3208	-0,6351	-0,2746	1						
% stranieri 2011	0,2176	-0,1843	-0,4472	-0,2733	0,1736	0,0444	-0,1293	1					
Addetti/ occup. 2011	0,1935	-0,1503	-0,1127	-0,1522	0,1283	0,0907	-0,1797	0,2122	1				
I. Spec. Manif. 2011	0,2730	-0,2118	-0,3518	-0,2778	0,2163	0,0890	-0,2194	0,3179	0,4306	1			
I. Spec. Tur. 2011	-0,1221	0,3357	-0,0754	0,2321	-0,1410	-0,1205	0,1914	-0,0770	-0,0470	-0,3438	1		
I. Spec. Agr. 2011	-0,3689	0,0233	0,3802	0,3190	-0,3100	-0,2343	0,1623	-0,1734	-0,0108	-0,3637	-0,1235	1	
Digital Divide	-0,3760	0,2695	-0,0676	0,2429	-0,3226	-0,2262	0,4031	-0,1072	-0,1892	-0,1409	0,1286	0,1597	1

Zona altimetrica ISTAT 1=Pianura; 2=Collina litoranea; 3=Collina interna; 4=Montagna litoranea; 5=Montagna interna.

Macroregione 1= Nord-Ovest; 2= Nord-Est; 3= Centro; 4= Sud; 5 = Isole

Grado aree interne 1= Polo; 2= Polo interc.; 3= Cintura; 4= Area interna intermedia; 5= Area interna periferica; 6= Area interna Ultra-periferica

# Gli scenari regionali

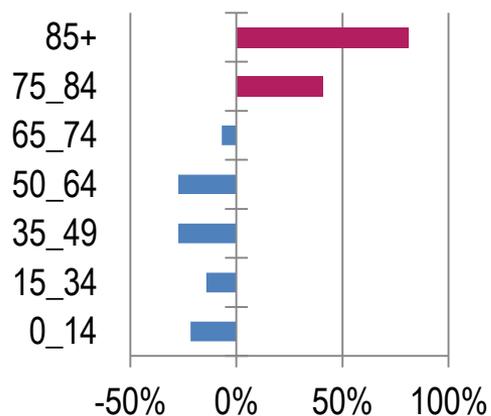
## TOSCANA. DINAMICA DEMOGRAFICA 2017-2051 PER TIPO DI AREA. TOTALE E STRANIERI

	Popolazione 2017	Popolazione 2051	Differenza in val. ass.	Var. %
POLO	1.564.577	1.467.973	-96.604	-6,2
POLO INTERCOMUNALE	118.069	99.064	-19.005	-16,1
CINTURA	967.024	868.970	-98.054	-10,1
INTERNA INTERMEDIA	720.758	600.449	-120.309	-16,7
<i>di cui fragile</i>	62.380	44.200	-18.180	-29,1
INTERNA PERIFERICA	294.690	230.228	-64.462	-21,9
<i>di cui fragile</i>	73.262	53.658	-19.604	-26,8
INTERNA ULTRA-PERIFERICA	71.850	57.612	-14.238	-19,8
<i>di cui fragile</i>	22.674	15.610	-7.064	-31,2
<b>TOSCANA</b>	<b>3.736.968</b>	<b>3.324.297</b>	<b>-412.671</b>	<b>-11,0</b>

### METODO DI STIMA: PARAMETRI FISSI

Si tengono costanti i tassi di natalità e di immigrazione osservati al 2017 (rispettivamente 1,3% per la natalità e 0,33% per l'immigrazione dei maschi e 0,31% per quella delle femmine), si usano le aspettative di vita alla nascita stimate da Istat al 2050 (88,8 anni per le femmine e 84,8 per i maschi) e si proiettano al futuro i saldi demografici.

VAR. % POP. PER ETÀ  
2017-2051



	Stranieri 2017	Stranieri 2051	Differenza in val. ass.	% stranieri 2017	% Stranieri 2051
POLO	198.488	453.844	255.356	12,7	30,9
POLO INTERCOMUNALE	7.794	21.093	13.299	6,6	21,3
CINTURA	92.959	213.421	120.462	9,6	24,6
INTERNA INTERMEDIA	70.812	131.083	60.271	9,8	21,8
<i>di cui fragile</i>	5.464	7.970	2.506	8,8	18,0
INTERNA PERIFERICA	31.006	50.743	19.737	10,5	22,0
<i>di cui fragile</i>	7.066	11.603	4.537	9,6	21,6
INTERNA ULTRA-PERIFERICA	7.404	14.020	6.616	10,3	24,3
<i>di cui fragile</i>	2.378	3.049	671	10,5	19,5
<b>TOSCANA</b>	<b>408.463</b>	<b>884.205</b>	<b>475.742</b>	<b>10,9</b>	<b>26,6</b>

# Toscana. Scenari a confronto e conclusioni

	Popolazione residente al 31 dicembre 2017	Var. in valore assoluto al 2051. Scenario Nazionale	Va. in valore assoluto al 2051. Scenario Regionale	Variazione % al 2051. Scenario Nazionale	Variazione % al 2051. Scenario Regionale
Polo	1.564.577	-50.189	-96.604	-3,2%	-6,2%
Polo intercomunale	118.069	3.216	-19.005	2,7%	-16,1%
Cintura	967.024	122.466	-98.054	12,7%	-10,1%
Interna Intermedia	720.758	3.136	-120.309	0,4%	-16,7%
Interna Periferica	294.690	-65.054	-64.462	-22,1%	-21,9%
Interna Ultraperiferica	71.850	-16.382	-14.238	-22,8%	-19,8%
<b>TOSCANA</b>	<b>3.736.968</b>	<b>-2.806</b>	<b>-412.671</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-11,0%</b>

## Quali politiche?

In un contesto nazionale e regionale caratterizzato da un forte invecchiamento della popolazione, l'unico modo per frenare la decrescita è quello di attrarre nuovi residenti dall'estero, in proposito, però, servono **politiche migratorie attrattive e politiche di integrazione**, di scala sovra-locale.

A livello locale, le politiche possono invece intervenire per influenzare la distribuzione territoriale dei nuovi residenti, agendo su fattori quali **accessibilità alla casa, dotazione di servizi, sostegno allo sviluppo di nuove attività** (in coordinamento, tuttavia, con politiche sovra-locali).

# Esempi di policy di livello locale

Accessibilità alla casa	Servizi alla popolazione (qualità istruzione, mobilità integrata, connessione, ecc.)	Attività produttive e opportunità di lavoro
<p><b>Case a 1 euro:</b> gli enti locali vendono le abitazioni (agibili), di cui sono divenuti proprietari, al prezzo simbolico di 1 euro, con il vincolo di recuperarle entro 2-3 anni (ammesso anche l'auto-recupero) e di mantenervi la residenza principale per alcuni anni. In alcuni casi è ammessa anche la destinazione turistica. Ci sono varie esperienze in tutta Italia (Borgomezzavalle in Piemonte, Sambuca di Sicilia, Gangi in Sicilia, Montieri in Toscana, altri).</p> <p><b>Affitti agevolati o esenzioni fiscali Contributo economico una tantum (o mensile per un periodo) per nuovi residenti stabili</b> (Albinen, Svizzera; Locana, Piemonte, Molise)</p>	<p><b>Potenziamento dei servizi scolastici e all'infanzia</b> (superamento delle pluriclassi, servizi di mensa e trasporto gratuiti) (Montieri in Toscana)</p> <p><b>Residenza diffusa per anziani</b> con centro unico di erogazione di servizi di assistenza (Flumerimaggiore, Sardegna);</p> <p><b>Cablaggio con fibra ottica</b> per consentire telelavoro e accessibilità alla rete (Colletta di Castelbianco in Liguria)</p> <p><b>Servizi di mediazione culturale</b> (corsi di lingua, luoghi di formazione e ritrovo anche basati sulla rete delle biblioteche civiche)</p> <p><b>Servizi di trasporto innovativi</b> (scuolabus "a porte aperte"; servizi a prenotazione, servizi "sharing", ecc.)</p>	<p><b>Realizzazione di alberghi diffusi</b>, anche mediante vendita di interi borghi a prezzi simbolici a fronte di progetti di recupero e valorizzazione a fini turistici, (<a href="https://www.alberghidiffusi.it/">https://www.alberghidiffusi.it/</a>);</p> <p><b>Le dimore per artisti</b> (crowdfunding, sale espositive), ma anche corsi di competenze locali (<i>Italian Sabbatical Air BnB</i>) (Grottole, Basilicata)</p> <p><b>Terreni in comodato d'uso per uliveti, castagneti ecc.</b> (Gerefalco in Toscana)</p> <p><b>Ecovillaggi:</b> Progetti per l'autosufficienza energetica e vendita di energia (Sadali in Sardegna)</p> <p><b>Incentivi per l'avvio di attività produttive</b></p> <p><b>Attrazione di imprese</b> (Amazon per valorizzare artigianato locale a Conflenti in Calabria)</p> <p><b>Corsi di formazione di attività manifatturiere e artigianali</b></p>



**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

# **LA COSTRUZIONE DI SCENARI DEMOGRAFICI DI LUNGO PERIODO PER LE AREE INTERNE**

*Sabrina IOMMI, Maria Luisa MAITINO,  
Donatella MARINARI, Stefano ROSIGNOLI*

XL Conferenza scientifica annuale AISRe  
**Oltre la crisi: Rinnovamento, Ricostruzione e Sviluppo dei territori**

L'Aquila, 16-18 Settembre 2019